

Documento di Valutazione dei Rischi

**SCUOLA PRIMARIA DI
BELLANTONE**

A.S. 2016/2017

**RSPP
BIAGIO LARUFFA**

**RLS
CONCETTA ELVIRA FONTE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PASQUALINA SERVELLI**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

PLESSO SCUOLA PRIMARIA BELLANTONE (Piazza Blasi)

L'immobile oggetto della presente relazione di valutazione, finalizzata all'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro, viene utilizzato esclusivamente per attività scolastica e pertanto all'interno di esso opera il personale Docente (n.14 unità, ma solo n.9 unità sono contemporaneamente presenti nel plesso), il personale ATA (n.1 unità) e la componente Alunni (n.72 unità).

Non sono presenti persone con gravi handicap motori, visivi e uditivi.

Nel valutare l'adeguatezza degli impianti, come la successiva redazione dei piani di evacuazione e sicurezza, si è tenuto conto del numero effettivo di presenze e soprattutto del fatto che la maggior parte di esse è costituita da minori.

Per l'analisi e la valutazione dei rischi nell'insediamento si è proceduto ad una distinzione delle varie parti del plesso stesso:

- l'edificio è a un solo piano;
- la porta d'ingresso è larga circa 1,30 m con apertura verso l'esterno e permette di accedere all'androne, che ha una superficie di circa 225 mq, un'altezza di circa 4,5 m e un volume di circa 1.012,50 mc.
- le aule sono n.6 e hanno quasi tutte la medesima ampiezza;
- le pareti delle aule sono a tinta più scura per un'altezza di circa 1,50 m, mentre la parte rimanente è di colore chiaro;
- nelle aule ci sono n.2 finestre con altezza di circa 90 cm dal pavimento e una porta finestra.
- Nella Scuola sono presenti, inoltre: un'aula adibita a sala mensa di circa mq 34; un'aula computer avente una superficie di circa 63,13 mq; un'aula, in cui è stazionata la fotocopiatrice, che ha una superficie di circa 34,20 mq e un volume di circa 119,70 mc; un'aula che contiene i sussidi didattici, che ha una superficie di circa 34,20 mq e il volume di circa 119,70 mc; un'aula destinata ai lavori di gruppo; un ripostiglio avente una superficie di circa 10,00 mq ed un volume di circa 35,00 mc contenente il materiale di pulizia.

L'aula computer e l'aula dove è stazionata la fotocopiatrice sono provviste di grate alle finestre e porte di ferro con apertura verso l'interno.

Le porte delle aule, della mensa, dell'aula computer e dei servizi hanno tutte la larghezza di circa 80 cm e apertura verso l'esodo, mentre quelle dei servizi aprono in senso contrario;

- i bagni sono n.4 di cui n.2 destinati agli alunni (differenziati per sesso), n.2 per gli insegnanti e n.1 per i disabili (non completamente a norma);
- l'impianto elettrico è incassato a norme CEI;
- il locale caldaie ha un ingresso separato che da sulla via Sardegna ed è gestito direttamente dal Comune;
- non esiste il rischio rumore;

- ci sono n.3 estintori e la Scuola è provvista di segnaletica.

ANALISI DEL RISCHIO INCENDIO

L'edificio ospita un massimo di 105 persone contemporaneamente, per cui rientra tra le attività soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi di cui al punto n.85 del D.M. 16/02/82.

La centrale termica non supera le 100.000 kcal/h per cui non è necessario il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. La centrale termica non è fornita di sgancio automatico in caso di incendio.

Nell'edificio ad eccezione della carta non sono presenti materiali combustibili e/o infiammabili particolari. Le materie plastiche e il legno sono presenti nei normali arredi d'ufficio e non costituiscono oggetto di particolare valutazione.

Non esistono depositi di carta superiori a 5000 kg, per cui non è necessario il Certificato di Prevenzione Incendi.

Nell'edificio è rigorosamente vietato fumare. Tale divieto è ricordato per mezzo di idonei cartelli.

L'impianto elettrico non dovrebbe essere fonte di innesco in quanto dovrebbe essere stato installato a regola d'arte, anche se la scuola non dispone della copia della dichiarazione di conformità in quanto il Comune non l'ha mai consegnata, nonostante le ripetute e documentate richieste inoltrate in tal senso da parte della dirigenza. In ogni caso in prossimità delle prese non viene depositato materiale combustibile e/o infiammabile e le prolunghe e ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità e completamente svolte se di tipo avvolgibile.

L'impianto di messa a terra dovrebbe essere a norma, ma la scuola non dispone della dichiarazione di conformità e del progetto.

L'edificio è fornito di impianto di riscaldamento pertanto non vengono utilizzate stufe elettriche.

Non è stata effettuata la valutazione del rischio scariche atmosferiche.

La scuola, visto il numero di persone contemporaneamente presenti, è classificata di **tipo 1** ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26/08/1992. Essendo stata realizzata alla fine degli anni '50, la scuola è soggetta solo alle prescrizioni del suddetto D.M., il quale prevede che la Scuola sia dotata di un impianto antincendio costituito da almeno una colonna montante e di almeno un idrante con attacco UNI 45 a disposizione per eventuale collegamento di tubazione flessibile o attacco per naspo. La tubazione flessibile deve essere tale da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta. Al piede della colonna montante deve essere installato un idoneo attacco di mandata per autopompa. **La scuola non dispone di un impianto simile.**

L'edificio si trova ubicato all'interno di una villa comunale che non permette l'accostamento di un eventuale mezzo di soccorso dei VV.FF. a causa delle aiuole presenti.

L'edificio è fornito di n.3 estintori a polvere di 6 kg fissati al muro e individuati da appositi cartelli. La revisione periodica e collaudo sono a carico del Comune.

Si sta predisponendo l'aggiornamento del Piano di Evacuazione dell'edificio e si sta progettando la formazione e l'informazione di tutto il personale sul Piano stesso. Sulla base delle valutazioni sopra riportate e dalle indicazioni fornite dal D.M. 10/03/1998 si può concludere che il livello di rischio d'incendio è complessivamente **MEDIO**, ma per i singoli ambienti il rischio d'incendio è basso considerato il carico d'incendio esistente.

ANALISI SULLA SICUREZZA DELLE VIE DI USCITA

Il numero massimo di presenze nella Scuola è di n.**105** persone e solo in casi eccezionali, come manifestazioni, riunioni, ecc. il numero può arrivare a circa **200** persone.

Il numero massimo di presenze nelle aule è di **20** alunni + il/i docenti.

Non si svolgono lavorazioni considerate pericolose.

L'apertura esterna delle aule va modificata perché può creare un ostacolo all'esodo, non presentando porte con maniglione antipánico.

Non sono presenti ostacoli per l'accesso alle uscite di emergenza.

Sono installati n.3 estintori portatili.

ANALISI SULLA SICUREZZA DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Il pavimento non presenta piani inclinati e non risulta in condizioni eccessivamente sdruciolevoli o scivolose.

Il pavimento dell'aula della fotocopiatrice è in legno ricoperto da materiale plastificato e in più punti risulta pericoloso per cedimenti del legno; per questo motivo si è fatto divieto a chiunque di accedere al suddetto locale.

La pulizia dei locali viene, di norma, effettuata giornalmente.

ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AERAZIONE

Non esiste impianto di condizionamento.

Non esiste impianto di ventilazione.

Non esiste un impianto di depurazione dell'aria.

Non si diffondono fumi, gas o polveri.

Non sono installate forme di aspirazione forzata.

La temperatura prodotta dall'impianto di riscaldamento durante l'inverno non è motivo di particolare attenzione.

La temperatura estiva non è considerata motivo di particolare attenzione.

Il sistema di microclima non presenta particolari condizioni di anormalità.

In alcune aule si rileva una lieve presenza di umidità capillare sui muri (in basso).

ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'ILLUMINAZIONE

La luce utilizzata all'interno delle aule è soprattutto quella naturale; si ricorre anche a quella artificiale.

Le vie di circolazione sono illuminate in modo diretto.

Le finestre vengono pulite come da contratto, i vetri rispettano la normativa.

La Scuola è dotata di lampade d'emergenza, ma alcune di esse non funzionano;

Non si lamentano disturbi dovuti alla fatica visiva.

ANALISI DEI LOCALI IGIENICI

Nel locale maschile ci sono vasi n.5 igienici e n.3 lavabi; l'impianto idrico non eroga acqua calda.

Nel locale femminile ci sono n.5 vasi igienici e n.3 lavabi, di cui uno solo eroga acqua calda;

C'è il servizio igienico per disabili ma non è completamente a norma;

I servizi andrebbero tutti ristrutturati e dotati di miscelatori a pedale.

ANALISI DEI RISCHI ELETTRICI

Non sono disponibili gli schemi dell'impianto elettrico.

I quadri elettrici sono regolarmente chiusi e sono provvisti di relativa segnaletica.

Non ci sono cavi volanti, al fine di garantire la necessaria sicurezza elettrica.

Prolunghhe e/o ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità, e completamente svolte se di tipo avvolgibile.

ANALISI DEL RISCHIO MOBBING

Secondo l'orientamento della giurisprudenza italiana, il mobbing è "una successione di fatti e comportamenti posti in essere sul posto di lavoro al solo scopo di recare danno al lavoratore, rendendone penosa la prestazione, condotto con frequenza ripetitiva e in un determinato arco temporale sufficientemente apprezzabile e valutabile" (v. ex plurimis: Cass. Civ. n.8438/2004).

Il mobbing può essere classificato come:

- **Discendente:** azioni di tipo persecutorio svolte da un superiore;
- **Orizzontale:** esercitate da colleghi nei confronti di altro dipendente;
- **Ascendente:** esercitate dai dipendenti nei confronti di un superiore.

Rischio Mobbing tra lavoratori:

- aumento delle divergenze in termini di avversione dichiarata, irritabilità o accentuata indifferenza. Infrazione deliberata delle regole o rispetto esagerato delle stesse, prestazioni ridotte.

La capacità e la prontezza del gruppo di lavoratori di partecipare alla soluzione dei problemi interni aumenteranno o diminuiranno in modo palpabile, oppure scompariranno a seconda del modo in cui il conflitto viene considerato e affrontato dal Dirigente Scolastico (punto di riferimento essenziale cui rappresentare situazioni

che si configurano come fatti di tipo mobbido). Se non si provvede in nessun modo la situazione di rischio aumenterà sempre di più con il passare del tempo.

Misure di ordine generale messe in atto, per prevenire qualsiasi forma di persecuzione psicologica:

1. Cultura organizzativa che non tollera il mobbing o lo riconosce come problema;
2. Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
3. Mantenere sempre alta la qualità del rapporto tra il personale e la direzione, nonché il livello di soddisfazione nei confronti della leadership;
4. Distribuire/comunicare efficacemente gli standard e i valori della organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
5. Vigilare sulla qualità del rapporto tra colleghi;
6. Migliorare la responsabilità e la competenza delle figure di sistema per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
7. Coinvolgere i dipendenti e i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione del mobbing;
8. Spiegare la procedura per segnalare gli episodi di mobbing;
9. mantenere la riservatezza;
10. Informativa al personale.

Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio mobbing.

ANALISI DEL RISCHIO BURN-OUT

Gli insegnanti possono essere soggetti a situazioni di Burn-Out: per “Burn-Out” si intende una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa e interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha una importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa.

E’ quindi comprensibile che chi lavora all’interno della scuola possa andare incontro a tale sindrome.

Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio burn-out

RESPONSABILITA’ E COMPETENZE DEL PERSONALE

L’operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato e in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall’art. 20 del D. Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni e/o omissioni. Fondamentali, dunque, risultano: la sua formazione, le istruzioni e i mezzi fornitigli dal datore di lavoro, le competenze necessarie per attenersi agli ordini e alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

**PER RISOLVERE O PER LIMITARE I RISCHI
È OPPORTUNO PROVVEDERE A:**

Argomento	Richiesta d'intervento alle Autorità competenti
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di Agibilità • Collaudo Statico • Certificato Prevenzione Incendi • Dichiarazione di Conformità Impianto Elettrico (L. 46/90) • Dichiarazione (D.P.R. n. 462 del 22/10/2001) di conformità dell'impianto di messa a terra (ISPESL) e verifica periodica • Verbale di Collaudo Impianto Termico • Protezione Scariche Atmosferiche • Piano di Evacuazione • Mappa dell'Edificio scolastico
Porte e finestre	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento degli avvolgibili • Controllo chiusura porte
Interno	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione aula fotocopiatrice ed eliminazione dell'umidità presente nella parte bassa delle pareti • Ristrutturazione bagni • Erogazione acqua calda • Messa a norma del bagno per i diversamente abili • Inserimento termosifoni nei bagni
Esterno/Interno	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia cortile interno
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione estintori • Revisione lampade di emergenza
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> • Sedie ergonomiche per i computer • Richiesta di armadietti • Banchi con spigoli arrotondati • Sedie